

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA**

n. 219 del 24 febbraio 2008

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: ULTIMO INTERVENTO DELLA 15a – VELTRONI MISCHIA LE CARTE – COME VINCERE IL 13 APRILE - ERRORI NEL KOSOVO E DIRITTI NEGATI - UNITI NEL VOTO ALL'ESTERO – APPUNTAMENTI – RAPPORTO SCRITTO AGLI ELETTORI – PUNTO ESTERO - STAFFETTE

Cari amici,

anche a seguito di quanto scritto sull'ultimo numero del PUNTO, permettetemi di iniziare riportando copia (tratto dal riassunto stenografico della seduta di giovedì 21 febbraio 2008) del mio ultimo intervento parlamentare di questa legislatura e come deputato di Alleanza Nazionale. All'odg era il rinnovo di missioni di pace internazionali.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zacchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA: . Signor Presidente, intervengo per pochi secondi per rendere l'ultima dichiarazione di voto di questa legislatura, almeno per quanto mi compete. Penso che, archiviando l'ultima votazione di oggi, tutti noi - di qualsiasi parte politica – dobbiamo anche riflettere sul senso di responsabilità e sull'affetto che ci deve legare a tutti quegli italiani che in questi pochi mesi della legislatura sono morti, in Italia ma soprattutto all'estero, compiendo il proprio dovere a favore della nostra comunità o in missioni di pace. Ieri come oggi possiamo votare a favore o contro questi interventi, ma poi ciascuno di noi deve poi comunque fermarsi silenziosamente a riflettere pensando a quelle bare che in questi anni sono arrivate a Ciampino, tutte coperte dalla bandiera tricolore. Un Paese può essere di destra o di sinistra, ma se non si riconosce in quelle bare è un Paese che non ha futuro, perché dimentica le proprie radici, così come le motivazioni profonde che lo portano ad essere una Nazione, una Patria, una comunità che si ritrova unita nei momenti di difficoltà. Troppe volte stiamo ormai dimenticando, in pochissimi giorni, quei caduti. Lo abbiamo visto anche la scorsa settimana con il maresciallo Giovanni Pezzulo: pochi secondi e le immagini spariscono dai telegiornali. Per questo voglio essere vicino a quelle famiglie che restano poi sole nel dolore e se con senso di responsabilità esprimo il mio voto, penso anche ai caduti in Iraq di ieri, in Afghanistan oggi, ai feriti in Libano e in Kosovo e penso che la Camera dei Deputati debba quindi idealmente stringersi per sempre a quelle famiglie, perché il loro sacrificio è il cemento che fa grande e unita una nazione. *(Applausi dei deputati del gruppo Alleanza Nazionale).*

ATTENTI A VELTRONI, QUELLO TRUCCA LE CARTE!

La cosa più sciocca che si potrebbe fare è illudersi che il PDL vincerà facilmente le elezioni del 13 aprile. Credo che il centro-destra riuscirà a spiazzare il Partito Democratico, ma sarà bene impegnarsi a fondo e non prendere sottogamba la situazione (oltre che a chiarire a tutti come sia fondamentale non sprecare i voti!). Come sempre, infatti, la sinistra sta iniziando un intenso fuoco di sbarramento per confondere le acque e questi spunti che vi sottolineo forse vi potranno essere utili anche nel corso di tante discussioni che si incrociano ogni giorno. (i dati sono espressamente verificati), Per vincere, infatti, ci vuole un coinvolgimento che parta dal basso e raccolga quel grande desiderio di vero cambiamento che sale dal paese.

PRODI? DESPARECIDO!

Qualcuno in Italia si ricorda che è tuttora e ancora felicemente regnante (si fa per dire) il prof. Romano Prodi? Macchè: l'ordine è "dimenticare" e quindi Veltroni ha steso un ovattato silenzio sul governo, mentre la stampa e la TV prontamente si adeguano. In settimana abbiamo per esempio avuto conferma che l'Italia sarà ultima in Europa per sviluppo del PIL nel 2008, mentre viceversa l'inflazione è al massimo, con pesante erosione degli stipendi reali. Avete forse sentito un belato di Tommaso Padoa Schioppa, oppure una sua dichiarazione, una intervista o un commento di qualcuno che si chiedesse su LA STAMPA o sul CORRIERE: "Beh, di chi è mai la responsabilità di questo disastro?" Invece no, silenzio!, non si deve disturbare. Anzi, la colpa di tutto "E" del prezzo del petrolio..." Scusate: ma non è stato proprio questo governo che ha fortemente voluto che aumentasse proprio la dipendenza dell'Italia da gas e petrolio? Non è stato il ministro Pecoraro-pecoraio a dire no a tutte le alternative energetiche? E allora, è forse colpa di Berlusconi??

SI SCHIERANO LE TRUPPE

L'altro aspetto che deve preoccupare è lo schieramento offensivo delle truppe cammellate dell'informazione "politicamente corretta". Avete notato come LA STAMPA e IL CORRIERE DELLA SERA - che nei mesi scorsi non potevano negare l'evidenza di un governo sbrindellato - siano stati richiamati all'ordine? Notate i titoli, i commenti, i corsivi... Vogliamo scommettere che nelle prossime settimane il direttore Mieli scriverà una sua bella "lettera agli elettori-lettori" dicendo che "Sì, è vero, Prodi ha governato male; sì, è vero, nel 2006 sbagliammo a consigliarlo, ma adesso vedrete che il PD di Veltroni è un'altra cosa, altra aria, altra gente, altro coraggio, altra speranza..." Vedrete se non arriverà il Montezemolo di turno a tenere il piede in tutte le scarpe e poi a pontificare, discettare, spiegare che il "buonismo" veltroniano fa bene anche al mal di schiena. Così come la TV di Stato è pazzescamente faziosa nel taglio delle notizie, nell'inquadrare le giovani bionde nelle manifestazioni del PD e "sfumare" su quelle del PDL (vecchio trucco...) e così via. A quando una doverosa bonifica di troppi giornalisti scorretti? Avremo - e sarebbe ora - la forza e la volontà di pretendere obbiettività, o altrimenti LICENZIARE chi continua ad usare le reti pubbliche per darci una informazione spesso neppure formalmente equilibrata ed invece spesso ferocemente e faziosamente di parte?

PERCHE' IL PD NON E' IL NUOVO!

Veltroni - oltre che mantenere Prodi presidente del partito - sta zitto zitto rifacendo esattamente il partito dell' UNIONE del 2006, altro che "partito nuovo"!! Manca solo Mastella e poi ci sono tutti: l'ex Margherita e gli ex DS, poi i radicali, Di Pietro... se imbarcano anche i socialisti la ciurma è al completo. "Ma hanno mollato la sinistra!" si è detto. Vero, ufficialmente, ma occhio al trucco: se (come è probabile) il PD perde le elezioni dividerà comunque il 45% dei seggi con TUTTA l'opposizione - fosse oppure no apparentato - e quindi il "sacrificio" a sinistra non costerà NEPPURE UN DEPUTATO. E alle elezioni amministrative, che farà il PD? Sarà vera spaccatura? Io non ci credo. Piuttosto spiegatemi se in una ipotetico nuovo governo di centro-sinistra sulla legge 194 per l'aborto prevarrà la linea della "teodem" cattolica senatrice Binetti o quella dei radicali alla Bonino. La legge sull'aborto è il tema del giorno, ma vedete bene come VELTRONI STIA INCAMERANDO NEL PD LE STESSE CONTRADDIZIONI DI SEMPRE? Ma la bufala più ridicola è poi quella dei "candidati eccellenti" come la "ricercatrice ventisettenne" (e che lavora già in Rai: complimenti, chi l'ha raccomandata??!!) messa capolista nel Lazio con Veltroni "Che davanti ai giovani fa un passo indietro" (quasi che con questo sistema elettorale non "passi" un blocco di lista e quindi - ovunque tu ti metti - se sei tra quelli "giusti" passi comunque), oppure i "volti nuovi" alla Veronesi, ormai ultraottantenne.

A proposito, e che dire del "giovane" Colaninno, candidato degno figlio confindustriale di suo padre, quello che ha alle spalle (come mai è stato dimenticato?) quello clamoroso scandalo telefonico tessuto a mezzadria con i vari leader dei DS (che puntualmente tornano ora sulla scena del delitto), scandalo che si è consumato sulle spalle di decine di migliaia di risparmiatori bellamente fregati? Andate a rileggervi il libro "Il Grande Intrigo" scritto da Vittorio Feltri e Renato Brunetta, su quella vicenda telefonica che resta una vergogna nazionale, con la doppia vergogna che

non ci sia stato un Magistrato coraggioso a volerci andare guardare più a fondo. Immaginatevi se vi fosse stato coinvolto Berlusconi... **Conclusioni:** occhio agli imbrogli, ai sondaggi fasulli, alle “rimonte” che non ci sono ma si inventano, ai siti internet pataccari (su www.libero.it risulta stasera che “il migliore premier” è Veltroni con il 58% dei voti, mentre la scelta del “Politico che dà più fiducia” è tra Bertinotti, D’Alema, Di Pietro, Diliberto, Pecoraro Scanio, Prodi, Rutelli e (ovvio) proprio Veltroni. Gli altri ? Tutti eliminati, democraticamente, dai “voti” dei lettori.... Ma ci facciamo il piacere!

Volete aiutare far vincere le elezioni al Popolo delle Libertà?
Mandatemi qualche altro indirizzo mail – in Italia o all’estero – cui inviare IL PUNTO! (amico, compagno di scuola, dipendente, cliente o fornitore, iscritto al vostro club) Contattatemi sempre su: marco.zacchera@libero.it

KOSSOVO: ANCHE I SERBI HANNO DEI DIRITTI...

Notizie preoccupanti segnalano quanto sta avvenendo in Afghanistan, uno dei tanti fronti in cui sono impegnati oltre 8.000 soldati italiani dei quali si parla pochissimo. Così come nessuno ricorda più il Libano, pochi sanno che da dieci anni la fragile pace del Kosovo si regge sulla presenza di un numero imponente di militari europei, senza citare tante sperdute missioni ONU in Africa, Asia, medio Oriente dove sono presenti forze italiane. In Kosovo sono oltre 2300 i giovani italiani impegnati sia nell’area di Peck che a nord, al “confine virtuale” tra servi e kossovari, dove un ponte separa le chiese dai minareti. Il problema del riconoscimento del Kosovo è stata la più recente occasione in cui la politica ha preso atto di un forzato “status quo” con un riconoscimento di questo ennesimo staterello balcanico, decisione che non condivido totalmente e che forse poteva essere rinviata. Di fatto si è dato torto alla Serbia accettando il concetto che i confini internazionali non sono più garantiti (il Kosovo era una parte della Serbia). Questo è un fatto grave perché sono molte le situazioni in Europa dove dei popoli o delle aree potrebbero allora chiedere non solo autonomia ma anche indipendenza. E’ il caso della Spagna o di Cipro che temono ora rispettivamente per l’autodeterminazione dei paesi baschi o di Cipro nord, dove la gente è turca e non greco-cipriota. Non solo: se la realpolitik imponeva anche all’Italia il riconoscimento, chi - come me- in Kosovo ci è stato più volte non vuole dimenticare gli eccidi serbi contro le popolazioni albanesi, ma allo stesso modo deve prendere atto che ormai i serbi sono fuggiti, così come quasi tutti i segni della presenza cristiana nella regione sono stati distrutti o resistono faticosamente in piedi solo perché presidiati dai soldati. E’ facile dire “libertà per il Kosovo”, ma chi tutelerà i diritti di 200.000 serbi che hanno abbandonato le loro case che sono poi state quasi tutte rase al suolo? E cosa diventerà ora il Kosovo (dove metà del reddito è dato dai contributi internazionali e praticamente non lavora produttivamente nessuno) se non un centro di traffici illeciti, una sorta di buco nero al centro di una regione divisa da sempre?

Di fatto nei Balcani ancora una volta sono i musulmani ad avanzare ed i cristiani a chiudersi indietro, mentre resta aperto il problema dei serbi kossovari che ora sono di fatto stranieri a casa propria, mentre Belgrado diventerà il pericoloso avamposto di Putin nel pieno dell’Europa, visto che la Russia è stata l’unica grande potenza a stare dalla sua parte. Non ho capito poi perché se il Kosovo musulmano si “autodetermina” va bene, ma se i kossovari cristiani serbi del nord chiedono di fare loro stessi un referendum per restare con la loro madrepatria Serbia...no: loro non possono farlo. Tanti anni fa un mio caro amico oggi purtroppo scomparso, Ibraim Rugova, leader moderato kossovaro, mi ricordava una grande verità: “La prossima guerra dei Balcani ricomincerà in Kosovo, perché tutte le guerre sono cominciate da qui”. Sono passati molti anni, allora non erano ancora avvenuti i bombardamenti NATO su Belgrado, gli eccidi interetnici, la violenza che si scatenò poi in Jugoslavia e che ancora langue sotto la cenere, ma ecco che la polveriera kossovara è già pronta ad esplodere un’altra volta. I nostri soldati ci stanno in mezzo, la diplomazia europea ed internazionale è sostanzialmente impotente.

VOTO ALL'ESTERO

Ricordo che per il voto nelle CIRCOSCRIZIONI ESTERE Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lega Nord, gruppi e movimenti (da Azzurri nel Mondo al CTIM) insieme ad altre realtà si presenteranno con una unica lista IL CUI SIMBOLO SARA' IDENTICO A QUELLO DELLA COMPETIZIONE ELETTORALE IN ITALIA DEL "POPOLO DELLE LIBERTA'." E' ancora presto per conoscere i nomi dei candidati, ma già da ora deve iniziare il tam-tam per far capire quale sia il simbolo da votare davanti alle probabili tante liste e listerelle "fai da te" che riempiranno all'estero la scheda elettorale. Chi è disponibile a dare una mano contatti esteri@alleanzanazionale.it

APPUNTAMENTI

GIOVEDI' 28 FEBBRAIO alle ore 21 presso il salone di Santa Marta ad OMEGNA (VB) il mio "RAPPORTO AGLI ELETTORI" sarà in pratica la prima uscita ufficiale del "Popolo delle Libertà" del VCO. Saranno presenti i dirigenti di AN e Forza Italia del Cusio, oltre all'on.le Valter Zanetta. **VENERDI' 29 FEBBRAIO** alle ore 21 sarò invece a OVADA (Alessandria). Saranno presenti i consiglieri regionali del Piemonte MARCO BOTTA, della Liguria GIANNI PLINIO e il responsabile AN di Ovada, FABIO MOISO.

DOCUMENTAZIONE PER GLI ELETTORI

In allegato trovate un rapporto sul mio lavoro svolto alla Camera durante questa legislatura: ritengo infatti doveroso che al termine di un mandato un eletto rendiconti quanto ha fatto ai propri elettori. Più dettagli potrete trovarli anche sul mio sito www.marcozacchera.it (che è stato recentemente integrato e rinnovato) oppure su www.camera.it

E' USCITO IL PUNTO-ESTERO

Ricordo che dall'inizio di dicembre è uscito IL PUNTO-ESTERO, molto simile a questa edizione, ma normalmente concentrato più sui problemi di politica estera e soprattutto dedicato agli italiani nel mondo e per ricordare le iniziative parlamentari che sto seguendo in questo settore. Chi – lettore de IL PUNTO – vuole anche (o in alternativa) ricevere l'edizione "ESTERO" lo richieda (marco.zacchera@libero.it) mentre ancora una volta invito i lettori E SOPRATTUTTO QUELLI DELLA MIA ZONA: PIEMONTESI, NOVARESI E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA ad inviarmi indirizzi mail di altre persone potenzialmente interessate (amici, contatti di lavoro, soprattutto indirizzi mail di giovani), lettori ai quali (nell'osservanza delle leggi) provvederò ad inviare poi queste note. E' importante questo contatto diretto con le persone, informarle e farle partecipare, mentre ricordo che le due edizioni del PUNTO vengono riprese anche sul sito www.marcozacchera.it dove trovate copia dei comunicati stampa e potete ascoltare interviste, documentazione audio e video ecc. Spero che l'idea della nuova edizione piacerà, intanto grazie per l'attenzione e l'amicizia che mi avete dimostrato e mi dimostrate ogni settimana. Lo considero un modo diretto ed immediato di far politica, penso costruendo – al di là delle reciproche opinioni – comunque una reciproca stima. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU' RICEVERE "IL PUNTO" BASTA LO COMUNICHI a marco.zacchera@libero.it E VERRA' IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST . Mi scuso in anticipo se in queste settimane di grande lavoro le due edizioni sono appunto pressoché simili: non riesco a trovare il tempo per approfondire temi specifici che pure vorrei richiamare sul PUNTO !**

E' sempre in distribuzione anche la IIa edizione del libro 'STAFFETTE' DAL MaNGIADISCHI AL cD: "Pol itica, fede, storia, idealità: un confronto tra generazioni" – di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini – Press Grafica Edizioni, pag. 216 – 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale e scrivendo a marco.zacchera@libero.it . DA QUALCHE SETTIMANA "STAFFETTE" E' SCARICABILE DIRETTAMENTE ANCHE DAL MIO SITO WWW.MARCOZACCHERA.IT